

Fuori dai cassetti

*Il piatto piange
e Stella non ride*

PAOLO BIANCHI

A luglio l'offerta libraria si fa, se possibile, ancor più differenziata. Gli editori sparano cartucce che non hanno potuto utilizzare nel corso degli altri mesi dell'anno. E se da una parte si assiste a una specie di resa per sfinimento, in attesa della ripartenza autunnale, dall'altra si trovano proposte interessanti che s'insinuano fra le pieghe della più trita letteratura da evasione. *La leggenda del buon cibo italiano e altri miti alimentari contemporanei*, di Paolo C. Conti (Fazi) appare forse non a caso sulla coda ciclica dell'ondata di guide enogastronomiche che ci hanno accompagnato per tutto l'inverno e la primavera. Con un'inchiesta giornalistica lunga e approfondita, l'autore rivela come l'industria alimentare italiana modifica, scompone, ricostruisce e confeziona il cibo con tecniche genetiche e chimiche sempre più, è il caso di dirlo, «s sofisticate». Alla fine, nel piatto ci ritroviamo qualcosa che assomiglia soltanto a ciò che dovrebbe essere. Si analizzano i concetti di «tecnocibo» e «biocibo», e si fornisce al lettore qualche utile indicazione per orientarsi nella giungla delle etichette.

ROCK ESOTERICO. I cinquanta-sessantenni di oggi ricorderanno forse in prima persona le gesta musicali del leggendario gruppo rock dei Led Zeppelin. Divenuti ormai dei classici, i loro dischi, usciti fra il 1969 e il 1979, contenevano spesso testi immaginifici e tortuosi, esoterici e ambigui. Il che generò anche una leggenda sulla loro presunta ispirazione demoniaca. Balle pubblicitarie, va da sé, e tuttavia accogliamo volentieri la prima traduzione dettagliata e filologica di quei testi: *Dazed and confused. I testi dei Led Zeppelin (1969-1980)* a cura di Claudio Mapelli (Arcana), rinnoverà la nostalgia degli appassionati e procurerà nuovi ascoltatori a una formazione tra le più talentuose nella storia del pop.

NON SOLO SOLDI. È luogo comune l'idea che siano i soldi a far girare il mondo. In *Soldi e potere nel mondo moderno 1700-2000* (Garzanti), il giovane storico ed economista scozzese Niall Ferguson cerca di dimostrare che un ruolo preponderante nella formazione delle moderne istituzioni democratiche lo hanno avuto le guerre, vale a dire la politica. Un saggio sottile e paradossale, che fra le altre ipotesi avanza quella (basata su un caso italiano) che i partiti si stiano trasformando, nella struttura e nelle tecniche, in sottospecie di aziende. E poi, studiando il legame tra ricchezza e potere militare, ribalta l'idea che il liberismo da solo possa garantire la pace mondiale.

PROFESSIONE BASTIANCONTRARIO. Dopo aver tuonato a tutto spiano contro il governo di centrodestra, Gian Antonio Stella, inviato del *Corriere*, nel nuovo libro *Avanti Popolo* (Rizzoli) se la prende contro l'altra metà dell'Italia, quella che per un pelo ha vinto le elezioni. Saprà essere altrettanto caustico? Induce, se non altro, a una riflessione: a volte il ruolo più conveniente è quello del bastiancontrario.